

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A IMPRESE E PROFESSIONISTI FINALIZZATI ALL'ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA E ACCOMPAGNAMENTO E ALL'OTTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE DI PARITÀ DI GENERE (UNI/PdR 125:2022)

Premesse

Il presente Bando è emanato in stretta attuazione della normativa nazionale e regionale vigente, la quale mira a promuovere attivamente le pari opportunità e a ridurre il divario di genere nel contesto lavorativo. Questa iniziativa si inserisce in un quadro di collaborazione istituzionale tra la Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna, formalizzata attraverso una specifica Convenzione per la gestione dei contributi. Tale Convenzione trova il suo fondamento giuridico in accordi amministrativi più ampi, tra cui l'Articolo 15 della Legge 7 Agosto 1990, n. 241, che disciplina la collaborazione tra pubbliche amministrazioni, e gli Articoli 58 e 77 della Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, che riconoscono e valorizzano il ruolo delle Camere di Commercio quali enti funzionali allo sviluppo economico locale.

L'iniziativa è ulteriormente rafforzata dalla Legge Regionale 3 agosto 2022, n. 11, in particolare l'Articolo 27, che autorizza la Regione a concedere contributi per promuovere la cultura della legalità del lavoro e la responsabilità sociale d'impresa, anche attraverso l'ottenimento di asseverazioni e certificazioni.

Il Bando per la concessione di contributi a imprese e professionisti finalizzati all'acquisizione di servizi di assistenza tecnica e accompagnamento e all'ottenimento della certificazione di parità di genere (UNI/PdR 125:2022) si allinea strategicamente con il "Patto per il Lavoro e per il Clima" approvato con Deliberazione di Giunta n. 1899 del 14 dicembre 2020, il quale individua la promozione della legalità e della qualità del lavoro femminile come valori identitari e obiettivi di sviluppo del territorio.

Il Bando è emanato in attuazione della delibera regionale DGR 842 del 03/06/2025.

Il bando è pubblicato e gestito da Unioncamere Emilia-Romagna.

Articolo 1: Obiettivo del Bando

L'obiettivo primario del presente Bando è fornire un sostegno concreto a imprese e liberi professionisti, sia ordinistici che non ordinistici, operanti nella Regione Emilia-Romagna. Il supporto è finalizzato all'acquisizione di servizi di assistenza tecnica e accompagnamento specialistici e, conseguentemente, all'ottenimento della Certificazione della Parità di Genere, in piena conformità con la Prassi di Riferimento UNI/PdR 125:2022.

Il Bando si propone di co-finanziare i costi sostenuti per tali servizi consulenziali e per l'ottenimento della certificazione stessa, che deve essere rilasciata da Organismi di Certificazione (OdC) debitamente accreditati.

Articolo 2: Dotazione Finanziaria

1. Le risorse finanziarie complessivamente disponibili a livello regionale per il finanziamento delle domande presentate ai sensi del presente Bando ammontano a € 800.000,00.
2. Unioncamere Emilia-Romagna si riserva la facoltà di rifinanziare il Bando qualora si rendano disponibili ulteriori risorse.

Articolo 3: beneficiari dei contributi e requisiti di Ammissibilità

1. Possono presentare domanda di contributo imprese e i liberi professionisti (ordinistici e non ordinistici), in possesso dei seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda e fino alla data di concessione del contributo:
 - A) per le imprese:
 1. avere unità locale nella Regione Emilia-Romagna;
 2. essere regolarmente costituite, attive e iscritte nel REA (Registro economico amministrativo) tenuto dalla Camera di Commercio competente per territorio.
 - B) per i liberi professionisti:
 1. avere domicilio fiscale nella Regione Emilia-Romagna
 2. essere titolari di Partita IVA attiva.
 - C) per tutti i richiedenti:
 1. Essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposti a procedure di regolazione della crisi o dell'insolvenza previste dalla normativa vigente (es. fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo – ad eccezione del concordato con continuità aziendale per il quale sia già intervenuta l'omologa) o ad altre procedure che non consentano la continuità aziendale;
 2. Operare in qualsiasi settore economico, ad esclusione dei settori della produzione primaria di prodotti agricoli, della pesca e dell'acquacoltura;
 3. Non essere destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto ai sensi della normativa antimafia (D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.);
 4. Essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori;
2. Non possono usufruire del contributo le società, gli enti e i singoli professionisti che, a qualsiasi titolo, prestano servizi di consulenza e assistenza tecnica per la certificazione della parità di genere.
3. Ogni impresa o libero professionista può presentare una sola domanda di contributo a valere sul presente Bando.

Articolo 4: Tipologia e Misura del Contributo

1. Il contributo previsto dal presente Bando è concesso a fondo perduto. L'importo del contributo è calcolato nella misura **dell'80% della spesa ammissibile** e, in ogni caso, non può superare l'importo massimo di €12.000,00 per singola impresa o libero professionista.
2. In particolare, il contributo viene concesso, a seconda delle spese, secondo i seguenti importi:
 - a) Servizi di assistenza tecnica e accompagnamento: È previsto un contributo nella misura **dell'80% della spesa ammissibile** fino a un massimo di €6.000,00 per i costi legati all'acquisizione di consulenze specialistiche. Tali consulenze devono essere finalizzate a:
 - Analisi dei processi interni dell'organizzazione per individuare i divari rispetto ai requisiti della UNI/PdR 125:2022;
 - Personalizzazione di documenti e strumenti del Sistema di Gestione della Parità di Genere;
 - Implementazione del Sistema di Gestione per la Parità di Genere;
 - Monitoraggio degli indicatori di performance e definizione degli obiettivi strategici;
 - Pre-verifica della conformità del Sistema di Gestione adottato.
 - b) Servizi di certificazione: è concesso un contributo nella misura **dell'80% della spesa ammissibile** fino a un massimo di €6.000,00 per i costi sostenuti per l'ottenimento della certificazione della parità di genere in conformità alla UNI/PdR 125:2022. Questa certificazione deve essere rilasciata da Organismi di Certificazione (OdC) accreditati e

iscritti nell'elenco pubblicato sul sito governativo dedicato (<https://certificazione.pariopportunita.gov.it>).

3. Per l'acquisizione dei Servizi di assistenza tecnica e accompagnamento, i richiedenti devono indicare nella domanda il fornitore scelto. Il fornitore deve attestare, tramite autodichiarazione, di aver realizzato nell'ultimo triennio almeno tre contratti per attività di consulenza, formazione o assistenza tecnica per l'implementazione di sistemi di gestione secondo una o più delle seguenti norme tecniche/linee guida: UNI/PdR 125:2022 "Linea guida sul sistema di gestione per la parità di genere"; SA8000; PAS24000; ISO 30415:2021 "Gestione delle risorse umane - Diversità, equità e inclusione".
Tale autodichiarazione potrà essere oggetto di specifici controlli da parte di Unioncamere Emilia-Romagna. In tale caso, l'impresa dovrà fornire copia dei contratti menzionati dal fornitore nell'autodichiarazione ed eventuale altra documentazione specifica prodotta sul tema nell'ambito di tali contratti, omettendo i dati relativi ai corrispettivi economici e/o a servizi/tematiche non inerenti al presente Bando. Qualora, in esito ai controlli di verifica di ammissibilità delle domande, emerga che il fornitore non possieda il requisito di aver realizzato nell'ultimo triennio almeno tre attività/contratti per servizi di consulenza e/o formazione alle imprese sulle tematiche inerenti al presente Bando, la domanda di finanziamento sarà considerata inammissibile.
4. I servizi di assistenza tecnica e accompagnamento e di certificazione dovranno essere avviati a seguito dell'atto di concessione approvato da Unioncamere Emilia-Romagna. Non saranno considerate ammissibili attività svolte prima.
5. I fornitori dei servizi non possono essere in rapporto di controllo/collegamento con l'impresa beneficiaria – ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile - e/o avere in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza con l'impresa richiedente. Eventuali variazioni dei fornitori indicati in fase di presentazione della domanda dovranno essere tempestivamente comunicate, approvate da Unioncamere Emilia-Romagna e in ogni caso la comunicazione e l'approvazione dovranno avvenire prima della fatturazione da parte del nuovo fornitore.
6. L'impresa o il libero professionista ha la facoltà di richiedere il contributo per entrambe le tipologie di spese (assistenza tecnica e certificazione) o solamente per i costi relativi ai servizi di certificazione.
7. Per ricevere il contributo relativo ai Servizi di assistenza tecnica e accompagnamento, è necessario richiedere anche il contributo relativo ai Servizi di certificazione.
8. Non sono ammessi contributi per il mantenimento o il rinnovo di una certificazione già ottenuta.
9. Il contributo concesso a valere sul presente Bando è soggetto alla ritenuta di acconto del 4%.
10. Ai fini della riconoscibilità delle spese, l'IVA non è ammissibile, a meno che quest'ultima non rappresenti un costo non recuperabile. In questo caso dovrà essere allegata alla rendicontazione apposita dichiarazione del revisore dei conti o del commercialista che attesta la non detraibilità dell'imposta, indicando altresì la norma legislativa di riferimento.

Articolo 5: Regime di Aiuto e Cumulo

1. Il contributo di cui al presente Bando è concesso in regime "de Minimis", ai sensi del Regolamento (UE) N. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023.
2. Unioncamere Emilia-Romagna verificherà, tramite l'accesso al Registro Nazionale degli Aiuti (RNA)" istituito presso la Direzione Generale per gli Incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico (DGLAI) dalla Legge europea 2014, che l'importo del plafond previsto dal regime di aiuto de Minimis previsto nel bando in capo al richiedente sia tale da consentire, in toto o in parte, la concessione del contributo. È onere del richiedente consultare la sezione "Trasparenza" del Registro Nazionale Aiuti prima della presentazione

della domanda per verificare la propria posizione relativa agli aiuti "de Minimis" già concessi e registrati.

3. I contributi previsti dal presente Bando non sono cumulabili, per le stesse spese ammissibili, con altre agevolazioni pubbliche che costituiscano aiuti di Stato (sia in forma di regimi che di aiuti ad hoc) o che siano concesse anch'esse in Regime "de Minimis". La concessione del contributo è subordinata alla verifica positiva della capienza del plafond "de Minimis" dell'impresa o del libero professionista sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA).

Articolo 6: Modalità e Termini di Presentazione delle Domande di Contributo

1. Le domande di contributo dovranno essere presentate, pena la non ammissibilità, a partire da martedì 15 luglio 2025, ore 12:00, e fino al 31 ottobre 2025, ore 12:00.
2. Unioncamere Emilia-Romagna si riserva la facoltà di riaprire il Bando nel caso in cui non vengano utilizzate tutte le risorse finanziarie ad esso destinate.
3. A pena di esclusione, le richieste di contributo dovranno essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, attraverso lo *sportello online Restart*, accessibile all'indirizzo: <https://restart.infocamere.it/>. Le Guide all'utilizzo della piattaforma sono disponibili ai seguenti link: <https://restart.infocamere.it/aiuto> e <https://restart.infocamere.it/intermediari/aiuto>
4. L'invio potrà essere effettuato anche da un intermediario.
5. È esclusa qualsiasi altra modalità d'invio, pena l'irricevibilità della domanda.
6. La domanda dovrà essere firmata, **pena la non ammissibilità** della stessa, con firma digitale, cioè firma elettronica qualificata, il cui certificato sia stato rilasciato da un certificatore accreditato.
7. Per partecipare al presente Bando occorre inviare, a pena di esclusione:
 - a) il modello generato dalla piattaforma *Restart*;
 - b) ALLEGATI al modello generato dalla piattaforma
 - domanda di contributo e autocertificazione requisiti disponibile sul sito di Unioncamere Emilia-Romagna;
 - preventivo dettagliato e in corso di validità relativo ai costi delle consulenze specialistiche per l'assistenza tecnica e l'accompagnamento (se richiesto il contributo per tali spese);
 - preventivo dettagliato e in corso di validità emesso da un Organismo di Certificazione (OdC) accreditato, relativo ai costi per il rilascio della certificazione della parità di genere;
 - autodichiarazione attestante le attività svolte dal fornitore di servizi consulenziali, come specificato nell'articolo 4, per i richiedenti il contributo per i servizi di assistenza tecnica;
 - procura per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda (solo nel caso in cui la domanda sia presentata da un delegato del legale rappresentante).
8. La modulistica da utilizzare deve essere unicamente quella predisposta da Unioncamere Emilia-Romagna, scaricabile dal sito www.ucer.camcom.it.
9. La domanda è soggetta all'assolvimento dell'imposta di bollo. Il pagamento dovrà avvenire esclusivamente in modalità telematica attraverso il sistema di pagamenti elettronici pagoPA all'interno dello *sportello on line Restart*. Non sono ammesse altre forme di pagamento. Le modalità per effettuare il pagamento sono contenute nella Guida allo *sportello on line Restart*.
10. Tutte le dichiarazioni rese saranno nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000, con conseguente responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci.
11. L'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC), che verrà inserito nella domanda di contributo, rappresenta il domicilio dell'impresa ai fini della procedura e sarà utilizzato

- per gestire tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda
12. È facoltà di Unioncamere Emilia-Romagna richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di 10 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, comporta l'inammissibilità della domanda di contributo.

Articolo 7: Istruttoria delle Domande

1. L'istruttoria delle domande di contributo è svolta da Unioncamere Emilia-Romagna secondo una procedura a sportello previa istruttoria formale di verifica di ammissibilità delle domande.
2. Le domande saranno esaminate in base all'ordine cronologico di invio, nel rispetto della dotazione finanziaria disponibile.
3. L'istruttoria di ammissibilità sarà finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti:
 - La regolarità della presentazione della domanda, inclusi il rispetto delle modalità e dei termini di invio;
 - Il possesso di tutti i requisiti soggettivi di ammissibilità da parte del richiedente, come dettagliato nell'Articolo 3;
 - La completezza e la conformità della documentazione allegata alla domanda;
 - La capienza del massimale "de minimis" del richiedente, tramite consultazione del Registro Nazionale Aiuti (RNA);
 - Per le domande che includono la richiesta di contributo per i servizi di assistenza tecnica e accompagnamento, verrà verificata anche l'esperienza del fornitore di servizi consulenziali, come attestato nell'autodichiarazione;
4. Saranno considerate non ammissibili le domande che non rispettino le modalità e i termini di presentazione, che siano prive degli allegati obbligatori, che siano presentate da soggetti non aventi titolo, o che siano carenti dei requisiti di ammissibilità previsti.
5. Unioncamere Emilia-Romagna comunica l'esito dell'istruttoria entro 60 giorni dalla data di protocollazione delle domande. Il suddetto termine è da considerarsi sospeso qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati e riprende a decorrere dall'inizio della data di ricevimento della documentazione.

Articolo 8: Procedura di Concessione e Liquidazione del Contributo

1. La procedura di concessione e liquidazione del contributo si articola in due fasi:
 - a) **Concessione:** Al termine dell'istruttoria formale, qualora l'esito sia positivo, Unioncamere Emilia-Romagna, con provvedimento del Segretario Generale, approverà gli elenchi delle imprese e dei liberi professionisti ammessi al contributo e procederà alla formale concessione dello stesso, associando a ciascun beneficiario un Codice unico di progetto CUP. Tale concessione sarà tempestivamente comunicata all'impresa o al professionista beneficiario. Il contributo concesso sarà registrato sul Registro Nazionale Aiuti (RNA), garantendo la piena tracciabilità e trasparenza dell'aiuto. La comunicazione degli esiti avverrà anche tramite la pubblicazione sul sito di Unioncamere Emilia-Romagna.
6. **Rendicontazione e Liquidazione:** Le imprese e i liberi professionisti beneficiari avranno 12 mesi di tempo dalla data del provvedimento di concessione per svolgere le attività consulenziali e per ottenere la Certificazione della Parità di Genere UNI/PdR 125:2022. Al termine dell'istruttoria formale di verifica della documentazione prodotta dai beneficiari, qualora l'esito sia positivo, Unioncamere Emilia-Romagna, con provvedimento del

Segretario Generale, approverà la liquidazione dei contributi ammessi entro 60 giorni dalla data di protocollazione delle domande. Il suddetto termine è da considerarsi sospeso qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati e riprende a decorrere dall'inizio della data di ricevimento della documentazione.

2. Tutte le attività connesse ai servizi di consulenza e di certificazione, e le relative spese, devono essere realizzate e sostenute dopo la data del provvedimento di concessione del contributo. In particolare, le spese dovranno risultare da fatture emesse con data non antecedente al provvedimento di concessione dell'aiuto e fino al termine massimo previsto per la realizzazione delle attività che sarà comunicato via pec da Unioncamere Emilia-Romagna.
3. Eventuali contratti stipulati o spese sostenute antecedentemente a tale data non saranno ammessi a rendicontazione.
4. Entro 2 mesi dalla data di ottenimento della certificazione (e comunque non oltre 14 mesi dalla data di concessione del contributo), le imprese e i liberi professionisti beneficiari dovranno presentare la richiesta di liquidazione del contributo, allegando la seguente documentazione:
 - Domanda di liquidazione, secondo il modello che sarà reso disponibile da Unioncamere Emilia-Romagna;
 - Copia delle fatture e quietanze di pagamento relative ai servizi di consulenza specialistica **con apposizione del CUP**;
 - Copia della fattura e quietanza di pagamento relativa al servizio di certificazione rilasciata dall'Organismo di Certificazione **con apposizione del CUP**;
 - Copia conforme dell'originale della Certificazione della Parità di Genere UNI/PdR 125:2022 rilasciata dall'OdC;
 - Contratti di consulenza stipulati dal richiedente (si considerano validi anche preventivi sottoscritti per accettazione);
 - Relazione sintetica sull'attività svolta dal consulente per l'assistenza tecnica e l'accompagnamento.

Per quietanze di pagamento si intendono bonifici bancari (allo sportello o tramite home banking) con la ricevuta di avvenuta esecuzione del bonifico contenente l'indicazione del codice TRN, etc. ovvero, in alternativa, con l'estratto conto, su carta intestata dell'Istituto bancario, dal quale risulti il relativo addebito in conto corrente.

Non saranno ammesse altre modalità di pagamento.

5. La modulistica da utilizzare deve essere unicamente quella predisposta da Unioncamere Emilia-Romagna, scaricabile dal sito www.ucer.camcom.it.
6. Ai sensi dell'art. 5, comma 5 del D.L. 13/2023 convertito in legge n. 41/2023, come modificato dalla Legge n. 213/2023, le fatture relative all'acquisizione dei beni e servizi oggetto di incentivi pubblici alle attività produttive, erogati a qualunque titolo e in qualunque forma da una Pubblica Amministrazione, anche per il tramite di altri soggetti pubblici o privati, o in qualsiasi modo ad essi riconducibili, **devono contenere il Codice unico di progetto (CUP)**. Pertanto, tutte le fatture relative alle spese ammissibili **dovranno riportare** chiaramente una dicitura specifica per la tracciabilità del progetto: "titolo del Bando" e il **CUP** [Codice Unico di Progetto]" pena la non ammissibilità.
7. Unioncamere Emilia-Romagna procederà all'istruttoria della documentazione di spesa presentata e verificherà la regolarità contributiva (DURC) del beneficiario e la verifica di inadempimenti nei confronti dell'Agenzia delle Entrate. In caso di esito positivo della verifica della rendicontazione, Unioncamere Emilia-Romagna liquiderà il contributo spettante entro 60 giorni dalla ricezione della rendicontazione. Qualora venga accertata una irregolarità, si opererà con la procedura prevista dall'art. 4 (Intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso di inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore), comma 2 del D.P.R. n. 207/2010.

Articolo 9: Obblighi a Carico dei Beneficiari

1. I beneficiari dei contributi sono tenuti al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a) Devono rispettare scrupolosamente tutte le prescrizioni contenute nel presente Bando e nella comunicazione ufficiale di concessione del contributo.
 - b) Sono tenuti a realizzare le attività finanziate e ad ottenere la certificazione nei termini stabiliti
 - c) Devono rendicontare le spese sostenute in conformità a quanto previsto dal Bando, assicurando la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo.
 - d) Sono obbligati a collaborare con Unioncamere Emilia-Romagna e con la Regione Emilia-Romagna, fornendo tutte le informazioni e la documentazione richiesta per le attività di monitoraggio e controllo.
 - e) Devono altresì assicurare la completezza e la correttezza della documentazione e la veridicità dei dati trasmessi, garantendo la corrispondenza con i documenti originali conservati.
 - f) Devono conservare tutta la documentazione relativa al progetto finanziato (amministrativa, contabile, tecnica) in originale per 10 anni dalla data di erogazione del saldo del contributo.
 - g) Hanno l'obbligo di restituire l'importo del contributo erogato in caso di revoca dello stesso.

Articolo 10: Controlli

1. Unioncamere Emilia-Romagna e la Regione Emilia-Romagna si riservano la facoltà di effettuare controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni rese e sulla corretta realizzazione delle attività finanziate. Questi controlli possono essere eseguiti in qualsiasi fase del procedimento, dall'istruttoria alla rendicontazione, e anche successivamente all'erogazione del contributo.

Articolo 11: Cause di Decadenza e Revoca dei Contributi

1. Si incorre nella decadenza dal contributo, con conseguente revoca totale o parziale dello stesso e obbligo di restituzione delle somme eventualmente già percepite nei seguenti casi principali:
 - a) Inosservanza o inadempienza delle disposizioni e degli obblighi previsti dal presente Bando o dalla normativa di riferimento.
 - b) Perdita di uno o più requisiti di ammissibilità, che devono essere mantenuti per tutta la durata del processo di concessione e liquidazione.
 - c) Rilascio di dichiarazioni mendaci o false in fase di domanda o di rendicontazione.
 - d) Mancata realizzazione dell'intervento finanziato o mancato ottenimento della certificazione della parità di genere nei termini previsti.
 - e) Gravi irregolarità riscontrate nella gestione del progetto o nella rendicontazione delle spese.
 - f) Sussistenza di cause ostative previste dalla normativa antimafia.
 - g) Rinuncia formale al contributo da parte del beneficiario.
2. In tutti i casi sopra elencati, Unioncamere Emilia-Romagna si riserva la facoltà di non liquidare il contributo o, qualora le somme siano già state erogate, di adottare azioni di recupero delle somme indebitamente riconosciute.

Articolo 12: RUP e Informazioni Generali sul Bando

1. Il Responsabile Unico del Procedimento per il presente Bando è il Dott. Guido Caselli, Vicesegretario Generale di Unioncamere Emilia-Romagna.

2. I dati dei beneficiari saranno inseriti nel Registro Nazionale Aiuti (RNA) e trattati nel pieno rispetto della normativa sulla privacy, in particolare il Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).
3. Per informazioni e chiarimenti sul presente Bando, è possibile contattare Unioncamere Emilia-Romagna all'indirizzo e-mail: bandi@rer.camcom.it
4. Per richieste di ordine tecnico relative alle procedure informatiche e per assistenza sull'utilizzo della piattaforma online, si rimanda alle indicazioni disponibili sul sito di Unioncamere Emilia-Romagna.
5. Il presente Bando, la modulistica e tutte le informazioni utili sono disponibili sul sito internet di Unioncamere Emilia-Romagna: www.ucer.camcom.it.
6. Il diritto di accesso agli atti amministrativi è esercitabile ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii., secondo le modalità indicate sul sito di Unioncamere Emilia-Romagna.

APPENDICE 1

INFORMATIVA GENERALE SUI TRATTAMENTI DEI DATI PERSONALI DA PARTE DI UNIONCAMERE EMILIA-ROMAGNA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO UE 2016/679

Norme per la tutela della privacy

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR), Unioncamere Emilia-Romagna intende informareLa sulle modalità del trattamento dei dati personali acquisiti ai fini della presentazione e gestione della domanda di contributo.

Finalità del trattamento e base giuridica

I dati conferiti saranno trattati esclusivamente per le finalità e sulla base dei presupposti giuridici per il trattamento (adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare, nonché l'esecuzione di un compito di interesse pubblico, ex art. 6, par. 1, lett. c) ed e) del GDPR) di cui all'art. 2 della legge n. 580/1993.

Tali finalità comprendono le fasi di istruttoria amministrativa delle domande, comprese le verifiche sulle dichiarazioni rese. Con la sottoscrizione della domanda di partecipazione, il richiedente garantisce di aver reso disponibile la presente informativa a tutte le persone fisiche i cui dati saranno forniti a Unioncamere Emilia-Romagna per le finalità precedentemente indicate.

Obbligatorietà del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati personali da parte del beneficiario costituisce presupposto indispensabile per la presentazione della domanda di contributo e la corretta gestione amministrativa e della corrispondenza, nonché per finalità strettamente connesse all'adempimento degli obblighi di legge, contabili e fiscali. Il loro mancato conferimento comporta l'impossibilità di partecipare alla procedura per la concessione del contributo richiesto.

Soggetti autorizzati al trattamento, modalità del trattamento, comunicazione e diffusione

I dati acquisiti saranno trattati da soggetti appositamente autorizzati da Unioncamere Emilia-Romagna. I Responsabili del Trattamento si impegnano ad operare nel rispetto delle normative ed a prestare la più ampia e completa collaborazione al Titolare e al suo Responsabile per la Protezione dei Dati (RPD ovvero DPO - Data Protection Officer), al fine di compiere tutto quanto sia necessario ed opportuno per il corretto espletamento dell'incarico nel rispetto della normativa e degli accordi. I dati saranno raccolti, utilizzati e trattati con modalità manuali, informatiche e telematiche secondo principi di correttezza e liceità ed adottando specifiche Misure di sicurezza per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati. Alcuni dati potranno essere comunicati a Enti Pubblici ed Autorità di controllo in sede di verifica delle dichiarazioni rese, e sottoposti a diffusione mediante pubblicazione sul sito camerale in adempimento degli obblighi di trasparenza ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33. Resta fermo l'obbligo di Unioncamere Emilia-Romagna di comunicare i dati all'Autorità Giudiziaria o ad altro soggetto pubblico legittimato a richiederli nei casi previsti dalla legge.

Periodo di conservazione

I dati acquisiti ai fini della partecipazione al presente Bando saranno conservati per 10 anni. Sono fatti salvi gli ulteriori obblighi di conservazione documentale previsti dalla legge.

Diritti degli interessati

Agli interessati, di cui agli artt. 13 e 14 del GDPR, è garantito l'esercizio dei diritti riconosciuti dagli artt. 15 ess. del GDPR.

Titolare, Responsabile della Protezione dei Dati e relativi dati di contatto

Il titolare del trattamento dei dati è Unioncamere Emilia-Romagna con sede legale in viale Aldo Moro 62, tel. 051 6377011 e-mail segreteria@rer.camcom.it, pec unioncamereemiliaromagna@legalmail.it.

L'informativa completa sul trattamento dei dati e sulle sue finalità e modalità, sul Titolare e sui Responsabili dei trattamenti è reperibile sul sito <https://www.ucer.camcom.it/privacy/informativa-sulla-privacy>